

U Ciondale

a cura di **Bruno Benedetti**

ALL'OSTERIA

Pe' tanti anni arretu e finende a 'n po' d'anni fa l'osteria era postu pe' retroasse pe tant' ommini. Loco se ce 'ncontrava pe' descorre, fasse 'na partita a carti, sfidasse a morra, a vôte se faceva a passatella e se feniva pe' litiga' ma pure pe' fa amicizia, co' 'na fojetta sopr'u taulinu e 'n picchieru 'n mani ce potevanu nasce pure i Sangiuanu... po' se "'a moje ell'oste era bona allora o vinu era ngura più bonu", l'osteria era sempre piena e u maritu pure se non sapiva da 'che parte mette u cappellu perché se ghi mpicciava da 'che parte rideva sempre perché l'affari ivanu be'... Quilli che praticavanu 'sti posti non rescotevanu tanta fiducia da gente "bene" e venivanu giudicati piuttosto male.

"Omo de vino non vale un quattrino" e pe' quilli più sciupuni o che ghi mancavanu sempre quarantotto baiocconi pe' fa una lira se diceva "Como remeddia do' baiocchi s'i va' piscia' nu' muru". Non capitava de radu che a quilli più 'n tonu ghi toccava reccompagna' 'a casa chi non reggeva 'n filittu 'e vinu o ch'eva ghiazatu troppu 'e gometa e se mbriacava come 'na cocozza, u reportavanu strascinuni e u giorno doppu non se recordava gnante. Chi beveva pocu e reggeva be' o vinu diceva: "L'acqua fa male e o vinu fa canta'" e era viro! Quilli che se sapivanu gode un picchierittu e vinu e 'o reggevanu se divertivanu e cantavanu de tuttu magari struppienno e canzoni che penzavanu de 'ntona'. Ci steva chi se divertiva a senti' 'stonature, ma pure a gustasse chi sapiva canta'.

Me ricordo più de 'che vôte, maroma me ce mannava a chiama' parimu e me se reccomannava: "Non reni senza de issu! Senno' massera u fau rembriaça". Quanno parimu me vedeva diceva subito: "Comincia a rei", mo revengo subito" ma io ghi dicevo: "Mamma ha dittu che o da reni' co' te". Quilli che ghi facevanu compagnia non volevanu che renisse: "Domi' cantace n'ari do' stornelli" e via recantava e passava aru tempu, ndrommendi me dicevanu: "Bellu mone", bivate 'n goccittu che te fa be'. Te remette o sangue" "Ma tu non te mpari a canta' come paritu?" No, no! Io non ce sarria mai riuscito a canta' a bracciu come parimu, non tengo a battuta pronta, in quantu a be', pe' fortuna che quanno me facevanu be' 'n goccittu ma sentivo

subbitu che me faceva girà a capocchia, coscì non ciò mai pijatu tanta confidenza e ce so' statu sempre alla larga.

Listessu succedeva ne' fraschette che facevanu concorrenza all'osteria, pero' loco ognunu venneva o vinu che facevanu issi stessi e 'o mettevano de minu, pero' era quillu casaricciu e magari era più bonu e più sicuru. Po' se diceva: "O vinu bonu se venne pure senza frasca". Pe' norma de leggi moderne pure quelle ormai fau parte de u tempu che fu. Se chiduna da 'che parte è sopravvissuta s'è dovuta adatta' ai tempi più moderni e pote' offri de più all'avventori.

TRATTA DAL CD "PALOMBELLA" che è già disponibile presso l'autore, l'Associazione omonima e presso i rivenditori locali di CD.

Patrocinato dal Comune di Palombara Sabina
Assessorato Cultura e Turismo

MERCATO DELL'ARTIGIANATO

ULTIMA DOMENICA DEL MESE

via Monte Nero
dalle ore 10.00 alle ore 19.00
Palombara Sabina

Ass. Liberi Artigiani Palombara Sabina

Tutte le domeniche vengono organizzate visite guidate al Castello Savelli a cura dell'Ass. Amici del Castello.



Attualità
Cultura
Informazione
Spettacolo
a Palombara Sabina

Mensile Indipendente • 1,55 Omaggio
Reg. Trib. Roma n. 306/95 anno IX n.7

SETTEMBRE-OTTOBRE 2003

Prima parte

**FORSE NON TUTTI
SANNO CHE...**

Curiosità e approfondimenti
sulla nostra cittadina

Vittorio Mancurti a pag. 2

**LE BUONE LEGGI
DANNO SEMPRE
BUONI FRUTTI**

Notizie sulla copia dello Statuto
di Palombara del 1562

Lino Imperiali a pag. 9

**NOTIZIE DAL
PARCO DEI
MONTI LUCRETILI**

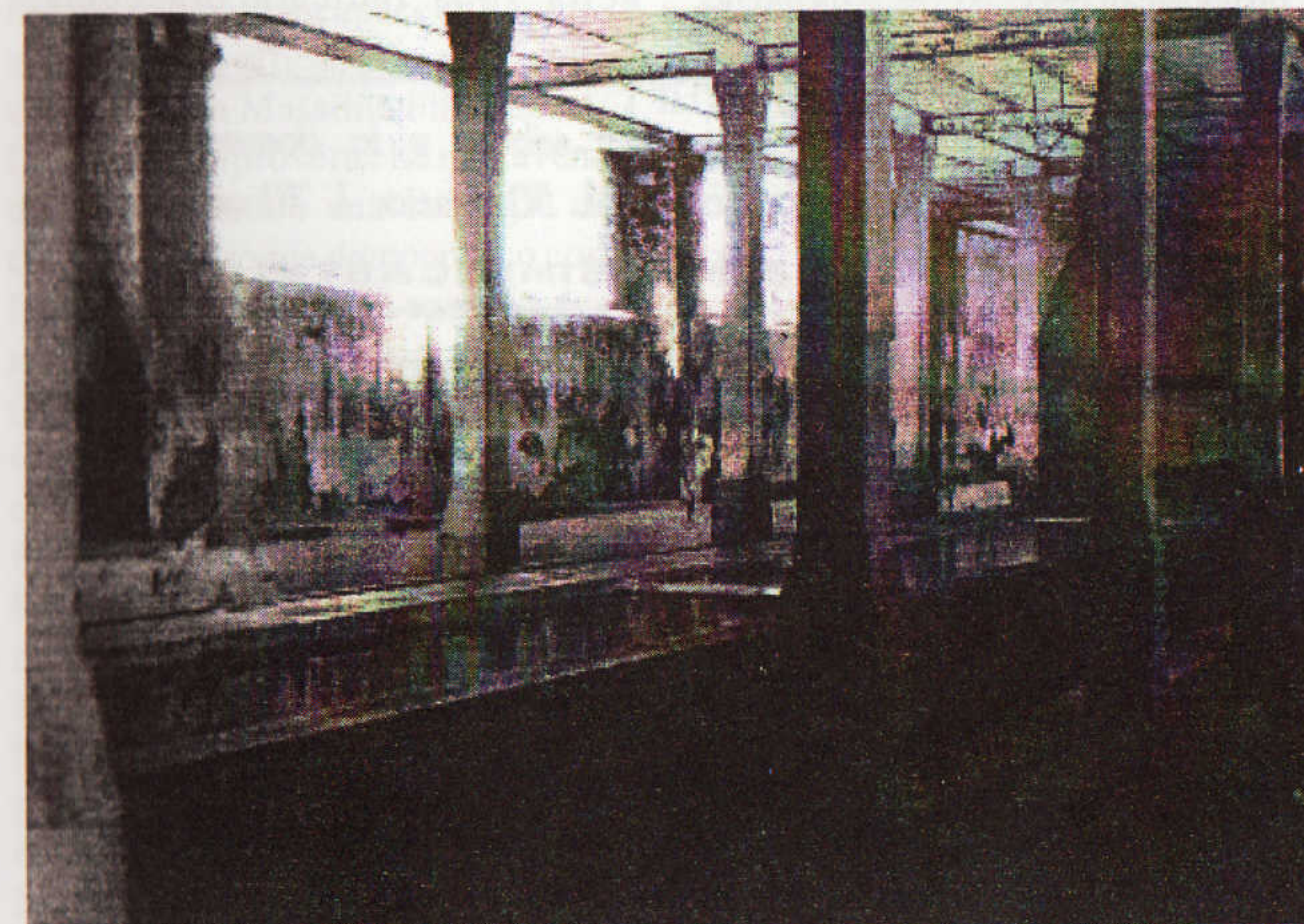
a cura dell'Ufficio
Stampa del Parco
a pag. 22-23

**APPUNTAMENTO
CON LO SPORT**

Renzo Tommasi a pag. 20

PIANABELLA OFF-LIMITS!

Danilo Quaglini a pag. 3



veduta della "Fonte" il lavatoio pubblico sito in via Trieste

**TERRA, ACQUA, VENTU, FOCU,
NU JIEMO DATU LOCU**

Le classi VA e VB della scuola elementare di Palombara Sabina,
ci raccontano il loro interessante lavoro alle pagg.10-17

L'OSPEDALE NEL BARATRO

Mario Catena alle pagg. 4-5

INTERVENTO AL DIBATTITO SULL'OSPEDALE

Lino Imperiali alle pagg. 6-8

Obiettivo

Attualità, cultura,
informazione, spettacolo
a Palombara

Periodico Mensile Indipendente
Reg.Trib.Roma n.306 del 16/6/95

anno IX
numero 7

Settembre-Ottobre 2003

direttore responsabile
BENVENUTO SALDUCCO

direttore
DONATO RUGGIERO
redazione

FABIOLA BELLONI, GIULIANO
BELLONI, MARIO CATENA,
ROBERTA BENEDETTI, ANNA
IMPERIALI, OLIVIA MEZZANOTTE,
GIULIO PALUZZI, DANILO
QUAGLINI

**hanno scritto in questo
numero**

ARMANDO EGIDI, MAURIZIO DI
FRANCESCANTONIO, LINO IMPE-
RIALI, VA-VB SCUOLA ELEMENTA-
RE DI PALOMBARA SABINA,
RENZO TOMMASI

fotografie
GIULIO PALUZZI

grafica e impaginazione
OLIVIA MEZZANOTTE

Stampato in proprio
chiuso il 15/10/03

Per ogni commento o articolo
di pubblico interesse che volete
sia pubblicato scrivete a:

Obiettivo - C.P. 79

00018 Palombara S. (RM)

o inviate una e.mail a:

obiettivo.palombara@libero.it

La collaborazione è del tutto
volontaria e gratuita. Gli articoli ed i
servizi sono pubblicati a seconda dello
spazio disponibile e rispecchiano il
pensiero degli autori e degli intervistati,
che ne rispondono penalmente e
civilmente.

Foto e manoscritti, anche se non
pubblicati, non vengono restituiti.
Obiettivo è consultabile anche sul
sito **www.palombara.it**

Forse non tutti sanno che...

di Vittorio Mancurti

...le case di Palombara Sabina, tor-
nando indietro negli anni, ma non di
molti, erano sprovviste di alcuni ser-
vizi necessari alla vita quotidiana. Tut-
te avevano il w.c. ma non tutte erano
provviste di doccia o vasca da bagno,

luogo di lavoro anche quello di sa-
lotta per poter scambiare le ultime
notizie.

Per quanto concerne bagno o doc-
cia all'interno del Castello Savelli,
nella zona indicata ora come

BAGNI PUBBLICI

aperti il sabato e la domenica.

Tariffe: L. 50 doccia; L. 70 vasca.

DI LUTTAZZI & MASSIMI (CASTELLO)

da "GUIDA DI PALOMBARA SABINA" 1950
di Franco Pompili

vuoi per motivi tecnici vuoi perché
non erano considerate una necessi-
tà primaria. La lavatrice poi era pos-
seduta da poche persone.

Come fare allora per supplire a dette
carenze che trovavano ulteriore
ostacolo anche dal cronico disser-
vizio di distribuzione dell'acqua?

In via Trieste era in funzione un la-
vatoio pubblico. Struttura ancora esi-
stente ma destinata non so a quale
uso. Il manufatto di ampia forma
rettangolare con copertura a lucer-
nario sor-

retto da pila-
stri aveva al
centro un
grande va-
sca, an-
ch'essa ret-
tangolare,
con acqua
sempre cor-
rente che
permetteva
alle donne di
Palombara
di posizio-
narsi intor-
no al

vascone e lavare così i propri pan-
ni. Il lavatoio diventava, oltre che

foresteria, esisteva un pubblico eser-
cizio di bagni pubblici (doccia e va-
sche) serviti per quanto concerne-
va l'acqua calda da una caldaia che
normalmente veniva alimentata da
segatura e trucioli di legno.

L'utilità di tale esercizio era talmen-
te importante che in una guida di
Palombara Sabina del 1950, a cura
del compianto Franco Pompili, è in-
serito un trafiletto indicante anche i
giorni di apertura e le tariffe.

Cose d'altri tempi, forse curiose, ma



facenti parte del passato di
Palombara.



Egregio Direttore, la presente per
rispondere all'articolo a firma
Massimiliano Di Carlo pubblicato
sul numero di Obiettivo del mese di
luglio 2003.

L'estensore dell'articolo con modi
virulenti si scaglia contro l'opposi-
zione che siede sui banchi del con-
siglio Comunale di Palombara
Sabina, ritenuta incapace di contra-
stare in modo efficace l'amministra-
zione a guida Massimo Fieramonti.
Lo stesso rimprovera che non aven-
do l'opposizione una strategia di
confronto duro ma democratico con
la maggioranza, ricorra spesso a de-
nunciare situazioni amministrative
(come il ricorso contro il bilancio pre-
ventivo), che non hanno nulla di fon-
dato.

Prego l'estensore dell'articolo di
leggere sulle pagine dell'odierno
numero di Obiettivo le notizie am-
ministrative, che con dovizia di par-
ticolari ho riportato, noterà che l'op-
posizione fa diligentemente il suo
mestiere, cosa che invece non fa
l'attuale amministrazione comunale
a guida Massimo Fieramonti.
Consigliere Comunale "Palombara
con il Polo"

Armando Egidi

FIGLI E FIGLIASTRI?

Nel corso dell'estate, come ogni anno, a
Palombara, si sono svolte delle feste rionali
a carattere religioso, da San Pietro e Pao-
lo a giugno si è passati alla Festa della
Madonna delle Immagini e per conclude-
re con la Festa di Santa Lucia a settembre.
Le tre ricorrenze religiose del periodo esti-
vo, non tenendo conto delle altre festivi-
tà locali dedicate alla Madonna della Neve
e Sant'Egidio, sono state organizzate da
Comitati di quartiere che si sono occupati
di tutto l'aspetto tecnico-organizzativo,
compresa la raccolta di fondi... e qui ini-
ziano le polemiche.

Il Comitato organizzatore della Festa di
San Pietro, si lamenta che, nonostante la
Festa abbia ormai una sua consuetudine

e sia diventata un appuntamento costan-
te che ogni anno richiama un folto grup-
po di fedeli e sostenitori, e nonostante
per anni siano stati chiesti contributi al-
l'amministrazione comunale, non si è mai
avuta una risposta. Pertanto ogni anno è
stato possibile effettuare la manifestazio-
ne grazie all'impegno e ai contributi dei
singoli cittadini. Di contro sembrerebbe
che gli altri comitati abbiano avuto un
contributo che ha permesso loro di so-
stenere alcune spese. Alle richieste rivolte
all'amministrazione sul motivo dell'
esclusione dai contributi, non c'è stata
finora risposta. Che ci siano figli e figlia-
stri?...

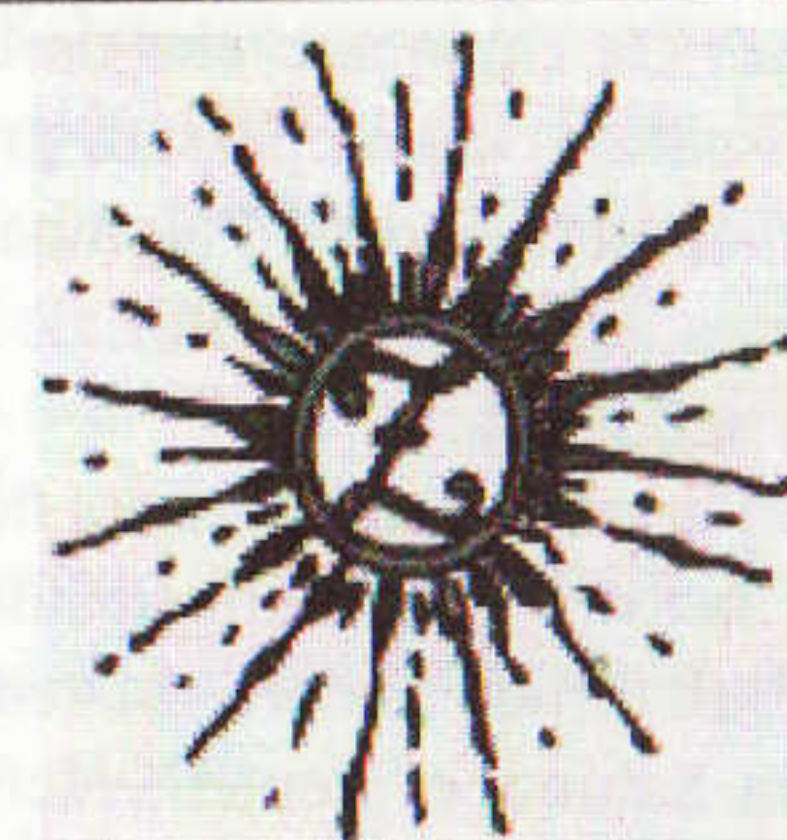
A.I.

Pianabella zona off-limits!

di Danilo Quaglini

A chiunque sia capitato di andare a pren-
dere il treno nella "vicina" stazione di
Pianabella non può essere sfuggito un
particolare: nessun disabile potrà mai
prendere il treno autonomamente né
tantomeno in compagnia di una scorta di
amici o assistenti in grado di aiutarlo. In
nessuna ipotesi cioè sarà possibile usu-
fruire del servizio metropolitano tanto caro
a noi pendolari. Il disabile che volesse
partire da Pianabella troverebbe il suo
bel parcheggio sempre libero e a disposi-
zione, percorrerebbe anche un pezzetto
di rampa sino a raggiungere il binario più
vicino; peccato però che si tratta dell'uni-
co a lui accessibile, e che lo stesso sia
utilizzabile solo per recarsi in direzione

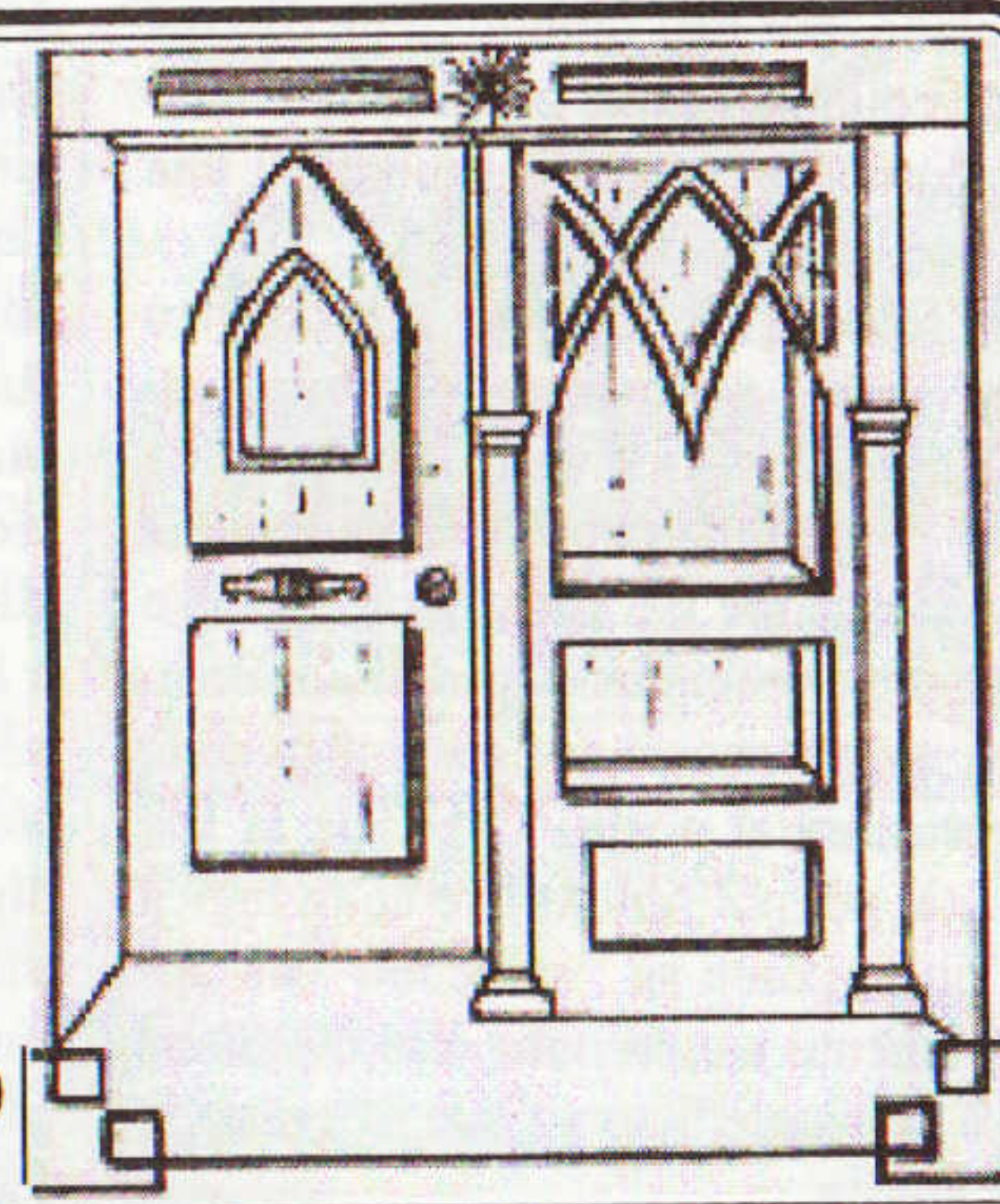
Fara Sabina! E se uno volesse andare ver-
so Roma? Facile, non resta che parcheg-
giare dalla parte opposta che, seppur
sprovvista di parcheggi per disabili, ren-
derebbe possibile l'arrivo al binario utile
all'impresa! Il problema però è che al ri-
torno il trenino ci lascerebbe dalla parte
opposta! Allora che fare? Oggi è impos-
sibile attraversare i binari, sarebbe vieta-
to per tutti, ma ad un disabile, oltre al di-
vieto, si affiancherebbe l'impossibilità di
superare la barriera che intelligentemente
gli è stata imposta! Il famoso
sovrappassaggio infatti, non può in alcun
modo essere utilizzato, già è faticoso per
tutti noi arrampicarsi su quegli scalini di
ferro anche mezzi storti, figuriamoci per
una persona costretta sulla sedia a rotelle!
L'unica chance che rimane è armarsi di
coraggio e passare per il ponte insieme
alle automobili... anche lì però si scopre
che nessuno, fuorché le auto e i motocicli
possono passare... E' VIETATO! Ma al-
lora qualcuno ci spieghi che fine hanno
fatto i nostri soldi! Qualche nobile inge-
gnere sarà stato pagato per progettare il
famigerato sovrappassaggio. Possibile che
gli sia stato dato il c.d. "nulla osta" pur
avendo realizzato una barriera
architettonica insuperabile? Chi sarà mai
questo cervello illuminato che, con i no-
stri soldi, ha potuto fare tutto questo? Per
questa volta basta interrogativi, chi fa
troppe domande potrebbe trovare rispo-
ste che a volte è meglio non sentire...



ORO ZECCHINO

Gioielli

Via Piave, 63
PALOMBARA SABINA (RM)
Tel. 0774/634989



LE BUONE LEGGI DANNO SEMPRE BUONI FRUTTI

La copia, del 1562, dello "Statuto" di Palombara era stata accuratamente conservata dalla nostra comunità per quattrocento anni finché.....

di Lino Imperiali

Componente la sezione Valle Aniene e Monti Lucretili di Italia Nostra

La copia, del 1562, dello "Statuto" di Palombara era stata accuratamente conservata dalla nostra comunità per quattrocento anni finché, sembra negli anni '70, del secolo appena passato, era stata sottratta dai locali comunali e quindi considerata "persa".

Lo scorso inverno era circolata la notizia che lo "Statuto" fosse compreso nel catalogo della casa inglese di vendite all'asta Christie's e che l'amministrazione comunale non fosse in grado di stabilire, se, a tempo dovuto, fosse stata prodotta una denuncia per il furto. Nessuno ha ritenuto di dover dare alcuna informazione sulla vicenda; da allora non si è saputo più nulla.

Il 20 maggio 2003, sul Bollettino della Regione Lazio n. 14, è stato pubblicato un "Decreto", del Presidente della Giunta Regionale del Lazio: "dichiarazione di interesse particolare ai sensi del decreto legislativo n. 490/99, art. 6, del manoscritto su pergamena degli <<Statuti di Palombara Sabina>>, copiato da Pietro Pisano nel febbraio del 1562. Tale dichiarazione si era resa necessaria per bloccare la vendita del manoscritto che, effettivamente, la casa d'aste "Christie's" aveva inserito nel catalogo n. 2417 del 27/11/2002. Nel corpo del decreto la considerazione sul "pregio del manoscritto pergameneo per la sua completezza in quanto composto da 50 carte, frontespizio armoriale, cartiglio decorativo conferma dell'amanuense e data, grandi iniziali calligrafiche, 3 sigilli di carta alla fine che attestano l'approvazione e la conferma degli statuti da parte dei signori di Palombara, splendida legatura originale in assi di cipresso rivestiti in pelle, elegante astuccio in marocchino rosso riccamente decorato in oro, piatti incorniciati da bordatura fitomorfa, al centro armi di Palombara

Sabina, copiato da Pietro Pisano nel febbraio 1562.

Il recupero del documento è stato possibile in quanto la Regione, dal 1972 ha specifica competenza, si è potuta avvalere delle leggi sulla salvaguardia dei beni di particolare interesse storico, la prima del 1939, n. 1089.

Ma il bollettino regionale pubblica, nello stesso numero, un altro "Decreto" del presidente della giunta regionale che blocca un altro documento: un manoscritto del 4 marzo 1678 riguardante l'iscrizione alla <<publicam Notarium Tabellionem>> di Giuseppe Rainaldi, nobile di Palombara. Il decreto lo descrive "composto da 4 carte e 2 fogli di guardia, legatura in marocchino nocciola con decorazioni a secco ai piatti a forma di ventagli, sottoscrizioni finali dell'examinator Francesco

Ochino, dell'Arcivescovo di Roma, all'ultima carta l'attribuzione ufficiale della patente sottoscritta e data dal Segretario della Reverenda Camera Apostolica che emana l'atto, interessante documento Pontificio, redatto dal Collegio degli scrittori dell'Archivio della Curia Romana".

Quanto prima, quindi, potremo tornare in possesso della raccolta di norme giuridiche, ignorate dalla stragrande maggioranza dei palombari, che hanno regolato per

secoli la vita della nostra comunità e dell'altro importante documento. Intanto chiediamo, a "lorsignori" ulteriori notizie.

Mini scheda tratta dal libro di Franco Pompili: "Palombara Sabina nel Medioevo: Storia di un piccolo regno"

L'ultimo statuto di Palombara è composto di quattro libri con 151 articoli. Il primo libro tratta dei Maleficia e delle cose criminali ed è composto da 37 articoli. Il secondo dei Civilia o delle cose civili, composto da 27 articoli. Il terzo riguarda i Damna data o dei danni causati ed il quarto tratta gli Extraordinaria o delle cose straordinarie ed è composto di 58 articoli.

DITTA SGRULLONI GINO

vi aspetta in Via di Valle Cupa, 1/3
a Palombara S.

per mostrarvi i nuovi prodotti
per la pulizia della vostra casa:
(scope elettriche, generatori di vapore,
ferri da stiro...),

per la vostra cucina:
(frullatori, spremiagrumi,
robot, grattugie...) e

per la vostra casa
(Phon, regolacapelli...),

nonché i nuovi
Climatizzatori

solo freddo e a pompa di calore

Chiamaci

Tel. e fax 0774 63.54.08

ARIETE

PHILIPS

POLTI

RICAMBI
FOLLETO



"Il giorno di Bacco": Domenica 16 novembre al Castello Savelli

di Danilo Quaglini

L'associazione
"Idee e Valori", co-

nosciuta ormai da molte persone a Palombara Sabina, è stata sempre caratterizzata per il suo interesse nel territorio e per la promozione turistica e culturale. Molti piccoli traguardi sono stati infatti raggiunti, attraverso l'organizzazione di manifestazioni di vario genere tra cui è bello ricordare quella della scorsa Primavera "Cultura storia e tradizione a Palombara Sabina" o i cineforum, giovedì d'essay, organizzati a cadenza quindicinale presso il Cinema Nuovo Teatro gentilmente messo a disposizione dal proprietario Silvio Luttazzi.

Proprio per confermare il suo attivismo, l'associazione "Idee e valori", ha organizzato nella giornata di domenica 16 novembre una manifestazione denominata "Il giorno di Bacco". La manifestazione si terrà presso le sale del

bellissimo Castello Savelli, cui tutti i palombari sono particolarmente legati.

Obiettivo è insegnare ai giovani come apprezzare e conoscere la cultura, la storia e le tradizioni della comunità dove vivono. In particolare creare, intorno alla cultura del vino, momenti di socializzazione e riflessione.

Sarà allestita un'esposizione dei principali vini diffusi nella Sabina e nel Lazio in genere, con un'area interamente dedicata al c.d. vino novello e ai loro produttori. Particolare attenzione verrà data alla tecnica della degustazione, con un corso intensivo per sommelier, aperto a tutti gli amatori, gestito e curato dall'associazione "Le vigne del Lazio".

Si prevede che, l'idea innovativa di una manifestazione di tali contenuti, porti un crescente afflusso di visitatori per lo più giovani, che abbineranno la possibilità di vedere siti storici a quella di conoscere la cultura che intorno ad

essi si è sviluppata nel tempo.

Il programma della manifestazione comprenderà delle visite al Castello Savelli a cura dell'Associazione "Amici del Castello", l'esposizione e la degustazione dei vini del Lazio, con una particolare attenzione ai vini del territorio del Parco Regionale dei Monti Lucretili, affiancati ai relativi produttori ed alle descrizioni delle più diffuse tecniche per la vendemmia, un corso intensivo per sommelier, l'esposizione di prodotti locali a cura dell'Associazione "Liberi Artigiani di Palombara Sabina", un percorso guidato nel Centro Visite del Parco Regionale dei Monti Lucretili ed infine, l'esposizione illustrata e documentata relativa alle leggende narrate sul dio Bacco, con degustazione di prodotti tipici locali.

Per ulteriori informazioni si può scrivere all'indirizzo: ideeevalori@tiscali.it o telefonare ai numeri 338.1325377 / 339.1923247.

L'ATLETICA OLIMPICA PALOMBARA SI PIAZZA AL 12° POSTO NELLA "12 PER UN'ORA" E SEBASTIANO MANTIENE LA PAROLA

di Maurizio Di Francescantonio

Il 20 settembre allo Stadio delle Terme di Caracalla si è disputata la classica "12 per un'ora", una sorta di Campionato regionale a squadre, in cui partecipano le più forti compagini della nostra Regione.

La gara prevede la partecipazione di 12 atleti per ciascuna squadra che devono percorrere, ognuno nel tempo di un'ora, il maggior numero di chilometri in pista.

La somma dei chilometri percorsi da ciascun atleta determina la distanza complessiva da attribuire all'appropriata squadra.

Le squadre che hanno partecipato alla manifestazione di quest'anno sono state ben 57. Tra cui la Atl. La Sbarra, la G.S. Meo Patacca, la G.S. Cat. Sport, l'Acsi Campidoglio Palatino, la G. Scavo Velletri, l'Atletica Ostia, per ricordare solo alcune tra le più blasonate.

L'edizione 2003 è stata vinta dalla G.S. Meo Patacca con 486 giri e 392 metri, all'incirca 195 chilometri alla media di 16,25 km orari. Al secondo posto si è classificata la Acsi Campidoglio Palatino e al terzo l'Atl. La Sbarra. Sorprendentemente 12esima la nostra Atletica Olimpica Palombara, prima di altre squadre titolate come l'Atletica Ostia, la Podistica

Pomezia, la Tim Pucci Sport e tante altre sicuramente di maggior prestigio, almeno sino ad oggi. I nostri atleti hanno percorso 411 giri e 348 metri, risultato di assoluto rilievo considerando che la squadra non era al completo e che qualcuno ha corso con qualche acciaccio. Basti ricordare che la punta di diamante dell'Olimpica, Antonio Tarquini, era indisponibile e il fratello Angelo non era al meglio della condizione. Con i sei o sette giri in più potevamo classificarci intorno al sesto o settimo posto.

La migliore performance è stata quella di Luigi Falato con 38 giri e 289 metri. Il nostro quarantasettenne atleta ha corso alla media di 16 km. orari confermando ancora una volta di essere tra i più forti in assoluto, nonostante la non più tenera età. Ottima la prestazione del debuttante Walter Serra che ha effettuato 37 giri e 263 metri. Un plauso va comunque rivolto a tutti i partecipanti e in particolare a Pino e Luciano che si sono cimentati per la prima volta in questa competizione ottenendo un buon risultato. Ma ecco tutti i tempi dei nostri atleti:

- 1) Luigi Falato 38 g. 289 m.
- 2) Walter Serra 37 g. 263 m.
- 3) Angelo Tarquini 36 g. 155 m.

- 4) Maurizio Di Francescantonio 36 g. 9 m.
- 5) Domenico Cecchetti 35 g. 264 m.
- 6) Sebastiano Falato 35 g. 165 m.
- 7) Pino Federici 35 g. 150 m.
- 8) Aldo Cantafio 33 g. 110 m.
- 9) Luciano Ricci 32 g. 157 m.
- 10) Alessandro Tarallo 31 g. 237 m.
- 11) Pino Valentini 30 g. 143 m.
- 12) Claudio Martino 29 g. 131 m.

Nel precedente articolo avevamo detto che il sogno di Sebastiano era quello di organizzare la partecipazione alla "12 per un'ora", gara a cui possono partecipare solo le squadre più forti e ben organizzate, in poche parole le vere squadre, quelle composte da atleti a cui piace correre, che si allenano periodicamente, che fanno sacrifici e rinunce, quelli che sudano e insieme fanno gruppo per vivere lo sport pulito. Orbene, Sebastiano sapeva che nel primo anno di vita della Atletica Olimpica Palombara, quello propostosi era un obiettivo difficilmente raggiungibile, ma ce l'ha fatta.

L'Atletica Olimpica Palombara oggi è diventata una realtà entrando di diritto nell'Olimpo delle squadre più quotate e organizzate della nostra Regione.

PALOMBARA SPORT

di Renzo Tommasi



A.S. PALOMBARA CALCIO

Dopo la lunga pausa estiva l'A.S. Palombara calcio riprende l'attività agonistica con grandi novità ed entusiasmo. La dirigenza, con manifesto pubblico, informa che sono aperte le iscrizioni alla Scuola Calcio 2003/2004 riservata ai nati dal 1991 al 1998 riconosciuta ed autorizzata da: C.O.N.I. e F.I.G.C..

Per l'imminente stagione calcistica la società parteciperà ai seguenti campionati: SETTORE DILETTANTI - Campionato Prima Categoria - Campionato Juniores Regionale - Calcio Femminile

SETTORE GIOVANILE - Campionato Allievi 1987/1988 - Giovanissimi 1989 - Giovanissimi Sperimentali 1990 - Esordienti 1991 - Esordienti 1992 - Pulcini 1993 - Pulcini 1994 - Pulcini 1995 - Primi Calci 1996/1998

I corsi si svolgeranno presso il campo sportivo "G. Torlonia". Tutti i settori saranno seguiti da allenatori ed istruttori abilitati dalla F.I.G.C. - settore tecnico di Coverciano.

L'A.S. Palombara ricorda che nella stagione 2002/2003 sono stati raggiunti i seguenti traguardi:

- Campionato Juniores Provinciale prima classificata, premio disciplina Campionato Prima Categoria.

Per il mensile "Obiettivo" abbiamo incontrato ed intervistato amichevolmente il direttore generale dell'A.S. Palombara Calcio Sig. Marco De Angelis.

D: Quali sono le novità rispetto allo scorso campionato?

R: Cambio della guida tecnica della prima squadra con l'allenatore sig. Mauro Sottili con esperienza collaudata nella categoria, proveniente dall'Atletico Guidonia. Lavorerà su gran parte della "vecchia struttura" di base, integrata da alcuni giovani locali usciti dalla Juniores dello scorso anno.

D: Ci sono nomi nuovi nella rosa nella

prima categoria?

R: Rientrano ragazzi importanti come: Coletta Ivan, Ortenzi Emanuele e Limardi Giovanni (dal Guidonia), Petrocchi Maurizio (dal Castelchiodato) e Mozzetta Daniele (dalla Sanpolesse)

D: Quali sono gli obiettivi della società?

R: Se ci saranno le condizioni, come noi speriamo, è di dare spazio al "prodotto locale" tenendo conto come sempre al bilancio e un altro alla squadra

D: Novità assoluta è la Juniores Regionale, ma quali sono le ambizioni?

R: Il campionato regionale è una vetrina interessante per i giovani che vengono seguiti e migliorati, due di essi Ippoliti Gabriele e Mezzanotte Mirko si stanno facendo onore con l'Ocres Moca di Villalba. I ragazzi del mister Livio Agostini hanno iniziato perdendo nella prima gara nella trasferta di Roma contro l'Achillea per 3 a 0. All'esordio al Torlonia, contro il Tirreno pareggio 1 a 1 con un rigore mancato dai rossoblu e nella trasferta di Rieti con il Centro Italia

D: Chi si interessa del settore giovanile?

R: Il fiore all'occhiello rimane sempre questo settore, con il nuovo responsabile tecnico Dario Scoccini che ha molta esperienza e capacità da vendere.

La società è cresciuta e in conseguenza ha più spese di gestione rilevanti (gas, elettricità ecc.) in questa difficoltà da sempre l'Amministrazione Comunale è stata sempre sensibile ai problemi della società dando tutto il supporto che può.

Il Palombara in questo campionato di Prima Categoria è inserito nel Girone C. Si partirà il 5 Ottobre ed è subito derby nella trasferta con il Pro Marcellina. Le altre squadre da affrontare sono le seguenti: Alessandrino, Scandriglia, Cantalice, Roman, Castelnuovese, Sant'Elia, Edipro Roma, Capena, Consigliano, Velinia, Suditalia, Casette, V. Farfa e Riano.

#####

JUNIORES REGIONALI

Achillea-Palombara 3-0; Palombara-Tirreno 1-1; Centro Italia-Palombara 5-0; Palombara-Settebagni 1-1; Sabinia-Palombara 3-1.

I CATEGORIA

Pro Marcellina-Palombara 1-2; Palombara-Suditalia 1-0.

Nella riunione del direttivo del 18 settembre '03 il consiglio decide, delibera e ratifica le nomine, le cariche sociali ed i ruoli dei responsabili:

-Presidente: Quinto Bonaventura - Vice presidente: Agostino Palmieri - Segretario: Giuseppe Mercuri - Cassiere: Lucio Guidi - Direttore generale: Marco De Angelis - Responsabile Tecnico Giovanile: Dario Scoccini - Preparatore Portieri: Mauro Bernasconi - Settore materiale sportivo: Giulio Marini e Agostino Palmieri - Approvvigionamento e vestiario: Giulio Marini e Agostino Palmieri - Responsabile problematiche settore giovanile scuola calcio (rapporto con i genitori): Roberto Coccia - Responsabile logistica, comunicati: Roberto Sgrulloni - Responsabili attività esterne sponsorizzazioni: Massimo Mercuri, Michele Arcoleo, Angelo Sercherchi, Giulio Marini - Responsabile organizzativo manifestazioni e tornei: Gianfranco Rosati - Dirigente responsabile unico prima squadra: Franco Cappabianca - Dirigente accompagnatore prima squadra: Giuliano Rum - Responsabile logistica manutenzione e lavori: Agostino Palmieri, Angelo Sercherchi - Custode: Domenico Fioravanti



G.S. PALOMBARA PALLAVOLO

Anche per la seconda disciplina sportiva di Palombara sono iniziati gli allenamenti nella Palestra Comunale di Viale Tivoli. Confermata la partecipazione nella Prima Divisione Femminile allenata da Vincenzo Di Giulio.

Dopo un anno di "pausa" torna in campo il "sestetto" maschile che disputerà il Campionato di Terza Divisione allenato da Vittorio Rondinara.

Un augurio va a questi baldi ragazzi che continuano a praticare la pallavolo sport da anni praticato a Palombara.

PRONTI PARTENZA e

VIA con la PALLAVOLO

Dal 15 settembre nei giorni Martedì e Giovedì nella Palastra Comunale di viale Tivoli di Palombara Sabina sono aperte le iscrizioni ai corsi di PALLAVOLO per tutte le età.

Il G.S. Palombara Pallavolo propone agli atleti piccolissimi, ai più grandi, ai giovani e perfino ai genitori molte novità e tante occasioni per praticare lo sport!

Abbiamo concluso una convenzione con la Piscina Comunale di Monterotondo che ci permetterà di frequentare sia corsi di nuoto con istruttore sia il nuoto libero.



Costi della stagione

Iscrizione al corso di pallavolo

- 16.00 attività motoria e minivolley
- 25.00 attività agonistica (nati prima del 1993)

Corso di Pallavolo • 220.00 annui ripartiti in 4 rate da pagare con scadenze prorogabili: 10 ottobre-10 novembre- 10 dicembre- 10 gennaio Il corso comprende:

- 2 allenamenti settimanali da settembre alla prima settimana di giugno per l'attività motoria e il minivolley (4-10 anni)

- 3 allenamenti settimanali da settembre alla prima settimana di giugno per l'attività agonistica (nati prima del 1993)

Chi vuole, inoltre, può scegliere di abbinare al corso di Pallavolo il corso di NUOTO che si svolge nella Piscina Comunale di Monterotondo (da raggiungere con mezzi propri) nei giorni: Mercoledì fascia oraria 16-18 e Sabato 10-12/ 16-18

Costi del corso di nuoto:

Iscrizione • 10.00

a) Corso di nuoto "PESCIOLINO" • 13.00 mensili da pagare entro il 5 di ogni mese previa iscrizione al corso di Pallavolo

Il corso comprende:

1 lezione settimanale in corsi con istruttore per l'attività motoria, minivolley e per il settore agonistico.

b) Corso di nuoto "ANATROCCOLO" • 20.00 mensili da pagare entro il 5 di ogni mese previa iscrizione al corso di Pallavolo

Il corso comprende:

2 lezioni settimanali in corsi con istruttore per l'attività motoria, minivolley e per il settore agonistico.

IN PIU' per i genitori, fratelli e familiari la possibilità di avere sconti dal 20% al 50% sui corsi di nuoto e tutte le attività previste dalla Polisportiva Atletico UISP MONTEROTONDO.

ATTIVITA' OFFERTE DALLA POLISPORTIVA ATLETICO UISP MONTEROTONDO AL G.S. PALOMBARA PALLAVOLO



ATTIVITA' OFFERTE DALLA POLISPORTIVA ATLETICO UISP MONTEROTONDO AL G.S. PALOMBARA PALLAVOLO

COSTI SETTORE NUOTO ANNO SPORTIVO 2003-2004				
	COSTO		COSTO IN CONVENZIONE su giorni Mercoledì fascia oraria 16-18 e Sabato 10-12/ 16-18	COSTO IN CONVENZIONE in tutte le altre fasce orarie
ISCRIZIONE	€ 31		€ 31 (compresa visita medica)	€ 31 (compresa visita medica)
SCUOLA NUOTO				
Costo x pagamento mensile	€ 50		€ 25	€ 40
Costo x pagamento bimestrale	€ 45	mensile	-50%	-20%
Costo x paga. quadrimestrale	€ 42	mensile	-50%	-20%
CORSO ACQUARIA				
Costo x pagamento mensile	€ 44		-20%	-20%
Mattino + pomeriggio				
Costo x pagamento mensile/serale	€ 52		-20%	-20%
Costo x pagamento bimestrale	€ 39	mensile	-20%	-20%
Mattino + pomeriggio				
Costo x pagamento bimestrale serale	€ 46	mensile	-20%	-20%
Costo x paga. Quadrimestrale	€ 36	mensile	-20%	-20%
Mattino + pomeriggio				
Costo x paga. quadrimestrale serale	€ 44	mensile	-20%	-20%
NUOTO LIBERO				
Biglietto	€ 6		-50%	-50%
1 Abbonamento 10 ingressi	€ 35		-50%	-50%
Mattino/pomeriggio				
1 Abbonamento 10 ingressi serale	€ 52		-50%	-50%

AFFRETTATI A FARE LA TUA ISCRIZIONE.....TI ASPETTIAMO !!!!

Forse non tutti sanno.....

L'Ospedale di Palombara Sabina nel baratro

di Mario Catena

“L'Ospedale, con il piano aziendale del commissario Dr. Palumbo, è stato fortemente declassato nonché per ultimo, privato dei reparti di chirurgia generale. I lavori di ampliamento ancora sono fermi e nel piano aziendale non c'è un minimo accenno di rilancio e di utilizzo appropriato.

Gli utenti della zona e dei Comuni limitrofi sono costretti, per tutte le cure specialistiche, a rivolgersi agli Ospedali vicini con aggravio di costi e lunghissime percorrenze chilometriche”.

È quanto si legge in una lettera inviata ai capigruppo regionali di Forza Italia (Alfredo Antoniozzi), di Alleanza Nazionale (Luigi Celori) e dell'UDC (Luciano Ciocchetti) e al Presidente della Giunta Regionale, On. Francesco Storace da parte dei segretari politici delle rispettive sezioni di Palombara Sabina: Massimo Bernasconi, Amedeo Gomelino e Mario Catena.

Il 13 novembre 2002 sul quotidiano CityRoma il Presidente della Regione Lazio, Francesco Storace, dichiarava: “se la maggioranza è disponibile a fare un'autentica battaglia politica per ottenere i finanziamenti... Se invece prevale l'appartenenza, per cui con il governo non si litiga, è bene che il Presidente della regione lo faccia un altro”. Questo a proposito dei finanziamenti per l'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù.

Oggi i gruppi di Alleanza Nazionale, di Forza Italia e dell'UDC di Palombara Sabina fanno propria quella affermazione in difesa della struttura ospedaliera SS Salvatore di Palombara Sabina, che una politica aziendale continua e mirata sta giorno per giorno ridimensionando, a scapito della salute pubblica dei cittadini del comprensorio afferente l'Ospedale stesso.

Ciò che abbiamo chiesto, come priorità, è la sospensione dell'Atto Aziendale dell'ASL RMG redatto dal Direttore Generale Dr. Antonio Palumbo, almeno per ciò che concerne la struttura ospedaliera SS Salvatore di Palombara Sabina.

Le scelte fatte non sono affatto

condivisibili, quindi abbiamo chiesto ai nostri rappresentanti di non dividerle e restituirle al mittente.

L'Ospedale di Palombara Sabina costituisce il fulcro del distretto G2 (distretto di Guidonia), al quale fanno capo i Comuni di Guidonia - Montecelio, Marcellina, Monteflavio, Montelibretti, Montorio Romano, Moricone, Nerola, Palombara Sabina e Sant'Angelo Romano: tutti Comuni appartenenti alla IX Comunità Montana; pertanto la conformazione del territorio impone, per il SS Salvatore, il riconoscimento di Presidio Ospedaliero Montano, così come è stato giustamente fatto per Subiaco. Inutile dire che l'esperienza del polo ospedaliero Monterotondo - Palombara Sabina è stata per noi disastrosa. L'osmosi inversa di risorse da Palombara Sabina a Monterotondo è stata coordinata e costante, tanto da far diminuire sensibilmente le prestazioni sanitarie del nostro nosocomio, le quali prima di quell'evento costituivano senz'altro un unicum all'interno dell'intera USL RM 25, successivamente ASL RM G.

Come allora non guardare con preoccupazione al nuovo polo ospedaliero Tivoli - Palombara Sabina? Per evitare che la storia si ripeta bisogna riconoscere all'Ospedale di Palombara Sabina il ruolo di Presidio Ospedaliero Montano, pur nell'ambito di un discorso di collaborazione e coordinamento all'interno di un “polo”, quindi di una struttura più ampia.

Del resto, all'interno dell'“Atto Aziendale”, più volte l'Ospedale di Palombara Sabina viene menzionato come Presidio, pur non avendone la configurazione nel piano complessivo di riordino della rete ospedaliera. Sembra quasi di leggere una volontà iniziale di restituire al nostro Ospedale la sua dignità, per poi ripiombare nella logica del polo, come se “qualcuno” sia apertamente intervenuto ad evitare che il SS Salvatore possa avere lo sviluppo che merita.

Premesso ciò, andiamo a dare uno

sguardo al contestato Atto Aziendale e a quello che sta accadendo nel nostro territorio.

Un Presidio Ospedaliero Montano impone, giustamente, la presenza di una struttura ospedaliera complessa (per utilizzare la legenda e la terminologia dello stesso atto aziendale), per la Medicina Generale e la Chirurgia Generale. Ad onor del vero il piano prevedeva la Chirurgia Generale di Palombara Sabina quale struttura ospedaliera complessa, ma successivamente, per ragioni poco chiare, una errata correzione la riduce a struttura ospedaliera dipartimentale, come già fatto per la Medicina Generale: in sostanza meri reparti dell'Ospedale di Tivoli privi di qualsivoglia autonomia. Al di là di quanto previsto sulla carta, ciò è già avvenuto da tempo, considerato che gli originari 50 posti letto di medicina e 50 di chirurgia sono stati dimezzati. Come non ricordare i giornali locali quando a novembre del 2002 titolavano: “Pazienti ricoverati in corsia, è caos”, “Posti letto insufficienti e carenza di personale infermieristico alla base del problema”, e potremmo continuare ancora con lunghe citazioni.

Ma entriamo nello specifico delle singole discipline sanitarie previste nell'Atto.

Cardiologia: non viene fatto nessun cenno alla residua attività ambulatoriale ancora esistente a Palombara Sabina, evidentemente se ne prevede la completa soppressione. Da rimarcare che da un servizio giornaliero siamo passati, grazie al polo Monterotondo - Palombara Sabina, ad una attività ambulatoriale di due volte a settimana.

Malattie dell'apparato respiratorio: non viene fatto nessun cenno alla residua attività ambulatoriale ancora esistente a Palombara Sabina, evidentemente se ne prevede la completa soppressione. Nefrologia e Dialisi: struttura operativa dipartimentale prevista a Palombara Sabina, ma non ancora attivata.

Endocrinologia: struttura operativa semplice prevista nel polo Tivoli - Palombara, ma con sede a Tivoli, con attività ambulatoriale prevista a

Palombara Sabina per un solo giorno a settimana.

Neurologia: non viene fatto nessun cenno alla residua attività ambulatoriale ancora esistente a Palombara Sabina, evidentemente se ne prevede la completa soppressione.

Immunoematologia e medicina trasfusionale: non viene fatto nessun cenno alla residua attività esistente, evidentemente se ne prevede la completa soppressione in linea con la progressiva eliminazione della Chirurgia Generale. Da notare, anche qui, grazie al polo Monterotondo - Palombara Sabina, siamo passati da un servizio giornaliero, a tre volte alla settimana, per arrivare, ad oggi, ad una sola volta alla settimana. Radiologia e diagnostica per immagine: struttura operativa dipartimentale prevista a Palombara Sabina ed esistente, ma limitata ad operare nell'arco delle 6 ore mattutine.

Laboratorio di analisi: struttura operativa dipartimentale prevista a Palombara Sabina ed esistente, ma con limitata operatività alle 6 ore dal lunedì a sabato, in luogo delle attuali 12.

Anatomia patologica: struttura operativa semplice prevista nel Presidio di Palombara Sabina, peccato che Palombara Sabina in base all'intera struttura dell'Atto Aziendale non sia un Presidio. Una attività del genere, poi, non ha ragione di esistere in un ospedale dove la chirurgia generale viene svolta soltanto come attività residua per poi pian piano sparire a favore di quella di Tivoli. Facendo un passo indietro e ricordando quando si parlava della possibile volontà iniziale di rappresentare il SS Salvatore come Presidio, allora tale attività avrebbe avuto un senso, pertanto in questo caso dobbiamo ritenere che si tratti di un errore generato da una stesura iniziale ben diversa dall'attuale.

Ortopedia e Traumatologia: Day Surgery previsto a Palombara Sabina, ma non ancora attivato.

Oculistica: Day Surgery e struttura operativa semplice previsti a Palombara Sabina, ma non ancora attivati.

O.R.L.: Day Surgery previsto a Palombara Sabina, ma non ancora attivato.

Urologia: struttura operativa dipartimentale prevista a Palombara Sabina, ma non ancora attivata, anzi da sottolinea-

re che uno stimato urologo, operante a Palombara Sabina da lungo tempo, risulta essere stato allontanato già da un anno con destinazione Tivoli: oggi svolge mera attività ambulatoriale al centro Gualandini di Guidonia. Quanto progettato non trova quindi corrispondenza nei fatti, anzi questi ultimi contraddicono drasticamente quanto riportato nell'Atto Aziendale.

Anestesia: non è prevista alcuna struttura per Palombara Sabina, in linea con la progressiva eliminazione della Chirurgia Generale e la chiusura del Primo Soccorso durante le ore notturne.

Oncologia: struttura operativa dipartimentale prevista a Palombara Sabina relativamente alla chemioterapia e terapia antalgica, servizi già attivi, e a 30 - 40 posti di assistenza domiciliare ed un Hospice di 20 posti letto, il tutto non ancora attivato.

Un discorso a parte merita l'Hospice. Nell'atto si parla di un Hospice da realizzare nella struttura ancora a rustico; parallelamente i 20 posti, ma forse ancor più, sono già stati assegnati in convenzione ad una struttura privata e nulla è previsto per il completamento del rustico di cui si parla. Una mera intenzione, condivisibile certo, ma presente soltanto sulla carta, mentre i fatti smentiscono a breve, medio e lungo termine la sua realizzazione. Se ci fosse una reale intenzione di costruire un Hospice a Palombara Sabina, questo sarebbe realizzabile fin da ora.

Ginecologia: struttura operativa dipartimentale prevista a Palombara Sabina, ma non ancora attivata.

Per concludere, nessun cenno viene fatto del mantenimento della postazione di primo soccorso H 24.

Come già abbiamo avuto modo di accennare, la conformazione territoriale impone la conservazione, anzi il miglioramento, di tale postazione, trasformandola in un vero e proprio pronto soccorso H 24, dove i malati possano essere stabilizzati in tempi brevi per poi essere trasportati in centri adeguati. Non mi soffermo sull'importanza dell'intervento nella famigerata “prima ora”, nota a tutti, ma forse non a tutti è noto che gli abitanti dei centri montani del nostro distretto, con la chiusura, o comunque il ridimensionamento del nostro già precario primo soccorso, verrebbero a subire una severa condanna. A ciò è inevitabilmente legata la guardia continua di anestesia, la quale con il suo continuo, lento ed inesorabile ridimensionamento, ci riporta alla “politica” di chiusura notturna del primo soccorso ed in linea con il progetto dell'eliminazione della Chirurgia Generale, per concludere con il rendere non più credibile l'introduzione, il potenziamento e lo sviluppo dei servizi di Day Hospital e Day Surgery.

Quanto esposto è solo un cenno per comprendere la gravità della situazione rispetto agli efficienti servizi e prestazioni offerti in passato dal nostro Ospedale, nostro interesse è tornare a quei livelli, per farlo è necessario bloccare oggi uno scellerato Atto Aziendale e rivedere le scelte politiche in materia di sanità locale.

 <p>Cristal Sporting Club PALOMBARA. S</p>	<p>FITNESS Body Building Circuito cardio-fitness Bench Press Aerobica - Step Pump - Spinning J-Boxe (novità 2002/2003)</p>
<p>GINNASTICA e DANZA Ginnastica artistica Gym Music Ginnastica Dolce Ginnastica Correttiva Danza</p>	<p>ARTI MARZIALI Karate (bambini - adulti) Difesa Personale</p> <p>BENESSERE Massaggi - Elettrostimolazione Sauna - Solarium</p>

Intervento al dibattito sull'ospedale

5 settembre 2003

di Lino Imperiali

Circolo Rifondazione Comunista di Palombara

Rifondazione Comunista aveva annunciato un'iniziativa sulla situazione al Santissimo Salvatore per metà settembre ma ha accettato ben volentieri l'invito dei Democratici di Sinistra ad anticiparla e condividerla nell'ambito della festa del loro giornale: l'Unità.

Non posso che iniziare auspicando un confronto, il più franco possibile, che guardi il domani: accantoniamo le contrapposizioni e proviamo a cercare insieme la strada percorribile per dare al Santissimo Salvatore un futuro certo.

Nessuno ha mai parlato di chiudere, ma nei fatti è, da tempo, più "chiuso" che "aperto".

Quello di Palombara è uno dei 134 ospedali incompiuti, nato, come rilevato dalla Commissione Parlamentare d'inchiesta conclusasi nel '99: una proliferazione d'interventi di edilizia sanitaria al di fuori di ogni programmazione regionale e di ogni analisi delle esigenze dei cittadini, con punte di intensa attività negli anni '70.

Il nostro ospedale nacque per lungodegenti come le caratteristiche rivelano; tuttavia venne attivato "per acuti" senza che nessuno degli "addetti" abbia avuto da ridire. Questo suo "peccato originale" lo ha sempre condizionato: nato, appunto, fuori da una pianificazione delle strutture sanitarie, ha continuato a vivere nel compromesso, rimanendo legato alla buona volontà od ai bisogni di certi operatori, all'interessamento di questo o quel personaggio politico. Lo dimostra la storia della progettazione per il completamento: un continuo di progetti e riprogetti. A questo occorre aggiungere che ha subito, come gli altri ospedali, una continua evoluzione gestionale, politica e normativa

(mi vengono in mente i comitati di gestione). Un solo dato scandaloso: i lavori edilizi sono cessati nel 1980.

Veniamo alla situazione attuale. La Giunta Regionale Lazio, con delibera 1054 del 17 luglio 2001, ha deliberato l'intervento per "ristrutturazione e completamento" dell'ospedale di Palombara stanziando 7.230.000,40 pari a 14 miliardi di lire: somma prevista per i lavori dall'ultima progettazione.

In merito ai lavori di "adeguamento" occorre dire che il Dipartimento Opere Pubbliche e Servizi della Regione Lazio con nota 17/09/2001 prot. 6406 ha trasmesso alla Asl la determinazione di approvazione del progetto e questa ha chiesto al Comune la concessione edilizia per l'esecuzione delle opere.

La Regione Lazio con delibera 114 di Consiglio il 31 luglio 2002 ha approvato gli "indirizzi per la Programmazione Sanitaria Regionale 2002/2004.

L'Azienda Sanitaria ROMA G, recependo le direttive della Programmazione regionale ha presentato per approvazione l'Atto Aziendale, cioè il Piano programmatico d'intervento 2002/2004.

Il programma regionale, in merito alle strutture ospedaliere prevede:

* lo sviluppo delle attività ospedaliere a ciclo diurno;
* il potenziamento della assistenza alternativa al ricovero;

* il riequilibrio dei posti letto ospedalieri, sia come entità che come tipologia;

* il potenziamento dei servizi ospedalieri dedicati alle cure intensive e alle alte specialità;

* la realizzazione di una "rete integrata di servizi ospedalieri";

* la razionalizzazione delle tecnologie sanitarie e il miglioramento degli aspetti di comfort e sicurezza delle strutture ospedaliere.

Inoltre senza indicare dove si intende intervenire (parametro 4% acuti e 1% riabilitazione e lungodegenza), vengono quantificati in 4.046 i posti letto per acuti da disattivare ed in 1.739 quelli per la riabilitazione e la lungodegenza da attivare.

E' bene ricordare che il Consiglio comunale di Palombara nella seduta del 8 aprile 2002, con voto unanime, aveva prodotto la seguente osservazione al PSR "si tenga conto che il taglio eventuale proposto non può essere predisposto per la ASL RM G (400.000 abitanti) in quanto sotto gli standard preposti dalla normativa 4% acuti e 1% riabilitazione e lungo degenza".

Come ha recepito l'Asl Rm G le disposizioni regionali?

Lo scorso anno circolò in forma ufficiosa la copia di un fax che disegnava l'aspetto di quello che sarebbe divenuto il nostro ospedale:

Un foglio anonimo che ha trovato ratifica nell'Atto d'azienda che tuttavia pur confermando gran parte dei posti letto nel genere, non li

Posti Letto	Esistenti		Programmati		
	Degenza Ordinaria	Day Hospital	Degenza Ordinaria	Day Hospital	Day Surgery
Medicina	44	4	20	4	4
Oncologia				2	
UTIC T			4+1		
Oculistica					2
Ortopedia			10		2
Urologia					2
ORL					2
Ginecologia				4	2
Pediatria				2	
Chirurgia generale	44	5	10	2	2
Diabetologia				2	
Geriatrics			12	2	
Endocrinologia				2	
Totale	88	9	52	20	16

quantifica. Per noi dovrebbe bastare solo questo per rimandare al mittente il Piano aziendale.

L'Azienda Sanitaria Roma G, ha applicato alla lettera, le disposizioni sulle strutture ospedaliere del Piano Sanitario Regionale approvato lo scorso anno senza una adeguata informazione, ha visto infatti applicare:

1) lo sviluppo delle attività ospedaliere a ciclo diurno: cioè una forte riduzione dei giorni di ricovero attraverso l'attivazione di ben 36 posti letti in DH e DS rispetto ai 9 esistenti (due posti DH di pediatria non sono considerati nell'Atto d'Azienda).

2) il riequilibrio dei posti letto ospedalieri, sia come entità che come tipologia, disponendo la cancellazione di 58 posti letto per acuti, (infatti i 12 posti di Geriatria, i 10 posti letto di Ortopedia e i 4+1 posti di UTIC, peraltro, previsti in quel documento ufficioso non sono considerati nell'Atto d'Azienda. Non è che queste attività a ciclo diurno certamente efficaci ripetono una storia vecchia di operatori un po' interessati?

3) la realizzazione di una "rete integrata di servizi ospedalieri" non considera quello di Palombara neanche "ospedale satellite" ma una struttura "accorpata ed integrata". Il Polo Ospedaliero Monterotondo-Palombara è stato sostituito dal Polo Tivoli-Palombara ed infatti tutte le strutture operative di Palombara (DH e DS) dipendono da Tivoli. Un ruolo secondario e marginale confermato dal fatto che il laboratorio analisi dell'Ospedale di Palombara, costato DUE MILIARDI e potenzialmente in grado di servire una popolazione di alcune decine di migliaia di persone sarà fatto funzionare dal lunedì al sabato per 6 ore al giorno. Ancora il laboratorio di radiologia come il così detto "Pronto Soccorso" rimarranno nell'attuale condizione.

A proposito di strutture l'Ospedale di Tivoli di cui dovremo, in futuro, sempre più fare riferimento, sem-

bra aver superato la "paralisi" che l'aveva colpito. Tuttavia se i lavori edili sono ripresi da qualche tempo i problemi di funzionamento sembrano permanere. La voce circolava già circolava da qualche tempo, è di ore la notizia di una convenzione con una struttura privata il "Medicus Hotel" per la gestione di 40 posti letto di Medicina Generale per le carenze strutturali dell'Ospedale di Tivoli. Come è possibile ridurre di 24 posti letto il reparto Medicina di Palombara, cercarne 40 dai privati e poi dire che Tivoli e Palombara sono un unico polo ospedaliero? E' vero che si sta chiedendo al personale di Palombara di andare a lavorare al Medicus?

LA STORIA DELL'OSPEDALE DI PALOMBARA SI RIPETE ANCORA: I PIANI AZIENDALI E REGIONALI RENDONO CARTA STRACCIA LE PROGETTAZIONI ESISTENTI.

I lavori di adeguamento, per 3 miliardi e 700 milioni, che ogni tanto si danno per imminenti, comprendono la messa a norma delle camere operatorie. Noi di Rifondazione, fuori dal coro, li abbiamo sempre criticati ed abbiamo definito un "repicciu" la realizzazione del percorso pulito-sporco con la chiusura del balcone a valle come si fece per un minimo di servizio igienico nelle nostre case. Inol-

tre, come dicemmo l'altro anno il progetto ci sembra datato, che le varie "zone" sensibili abbiano dei punti di contatto pericolosi e carente di alcune necessarie zone filtro. Superflui ed incomprensibili, ci sembrano, alcuni ambienti come quelli per il riposo dei medici.

Questo progetto, oggi, risulterebbe inadeguato perché, le due camere chirurgiche dovrebbero servire, certamente non in contemporanea ma pure con i loro tempi tecnici i 10 posti di degenza ordinaria, ben 16 di Day Surgery.

Inoltre, a fronte di 16 posti letto in Day Surgery; al settimo piano, quello delle sale operatorie, sono previsti solo 2 posti letto di degenza in Day Surgery, quindi si occuperanno, i posti dedicati alla degenza ordinaria in altri piani facendo scaturire altri problemi. Circola voce che il progetto sia stato riconsiderato, speriamo bene.

LA SOLA COSA CERTA E' LA RIDUZIONE DA 88 A 30 DEI POSTI LETTO

D'altronde il direttore sanitario Palumbo, nel luglio 2002, ad un giornalista di Tiburno, che gli chiedeva: "A proposito, si è parlato per anni di riorganizzare la rete ospedaliera con la diversificazione delle funzioni di alcuni ospedali minori, come Valmontone e Palombara e potenziare gli altri come Tivoli" rispondeva "Qui c'è un problema



Carmen

ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA

Vi aspetto per i nuovi arrivi
AUTUNNO- INVERNO
2003-2004

Via Spunticchia 21 (a fianco di Jolly)

Tele fax 077466679

00018 PALOMBARA SABINA (RM)

di fondo con troppa facilità tutto si definisce ospedale. Ma solo alcuni hanno caratteristiche ospedaliere, altri no. Se le strutture non raggiungono neanche il livello di ospedale di zona con le varie sezioni di medicina, chirurgia, ostetricia è improprio definirli ospedali. Improprio e pericoloso per i cittadini che rischiano di essere portati in strutture inadeguate a curarli (...). Il giornalista continuava **"Sul destino di Palombara Lei non mi risponde"** Il Direttore tagliava corto: **"Dare un senso a Palombara è un problema. Comunque, Tivoli e Colferro, sono le due strutture con una tradizione più antica che per noi rappresentano i pilastri dell'azienda..."**

Sempre, l'ormai famoso, documento ufficiale indicava la realizzazione di un Hospice che verrebbe dato poi in gestione. L'Asl Rm G, con delibera dirigenziale 790 del 21/07/2003, ha presentato alla Regione un progetto per la costituzione di una società di sperimentazione gestionale, una SpA, con partecipazione maggioritaria della Asl. La costituenda società potrà acquisire i beni immobili e strumentali necessari e sarà finalizzata alla gestione (durata 50 anni) di un hospice di 20 posti letto (60 assistiti) e altri servizi sanitari ADI nonché di progettazione, ristrutturazione e manutenzione ordinaria dell'immobile. L'idea di realizzazione di Hospice risale al 1998 quando la Regione Lazio decise di avviare un programma di interventi allo scopo di garantire adeguata assistenza a soggetti affetti da patologie fortemente invalidanti e terminali, ad integrazione degli interventi previsti in regime di assistenza domiciliare, anche promuovendo la riconversione di strutture di ricovero già accreditate per lungodegenza in strutture residenziali per tipologie di malati (hospice).

Per completare il quadro bisogna considerare la nuova realtà dell'ospedale Ex Martellona, di cui sot-

tolino due dati a) 480 posti letto; b) un poliambulatorio diagnostico strumentale per le esigenze delle strutture e servizi a diretta gestione dell'istituto, rinviando l'eventuale apertura all'esterno ad una attenta valutazione e verifica delle esigenze della programmazione regionale e aziendale del settore attivato per le seguenti branche: laboratorio analisi, radiologia (Standard e per immagini, ecografia, endoscopia), neurologia (EMG, EEG, PIE, Miastenia, Epilessia, Parkinson, ...);

SE LA SITUAZIONE E' QUESTA: QUALI SCELTE?

SI SAPPIA CHE VOGLIAMO ESSERE PARTECIPATI

La drastica riduzione del numero dei posti di Medicina e Chirurgia e l'aumento dei posti in DH e DS non solo deve aver determinato un ripensamento della natura dell'intervento di completamento, ma sembra dello stesso intervento parziale di "messa a norma" delle camere operatorie.

I fatti degli ultimi anni hanno dimostrato la "debolezza" del Santissimo Salvatore, il suo scarso peso tra le strutture vicine. noi di Rifondazione Comunista avevamo lanciato l'idea di chiedere il potenziamento della sua attività come Distretto Sanitario ed una specializzazione (ci eravamo "fissati" con la riabilitazione cardiopolmonare e con soddisfazione constatiamo che una Struttura Operativa Semplice opererà a Colferro).

E' QUESTO IL MOMENTO PIU' IMPORTANTE E DELICATO PER IL FUTURO DEL SANTISSIMO SALVATORE. QUALE STRUTTURA OSPEDALIERA.

Rifondazione Comu-

nista invita tutti ad una riflessione, non ha la soluzione pronta, propone di attivare un gruppo di lavoro che elabori una proposta da portare all'approvazione dei consigli comunali, quindi sottoporla all'attenzione della regione e dell'azienda.

FORSE SAREMO UN PO' CAMPANILISTICI MA LASCIAMO DA PARTE LE DIVERGENZE E LAVORIAMO IN COMUNE PER MANTENERE E SVILUPPARE UN CAPITALE DI TUTTI DEL QUALE POSSA BENEFICIARE NON SOLO LA NOSTRA COMUNITA'

Verifichiamo la possibilità di una riconversione a lunga degenza con un valido indirizzo che permetta l'attivazione di un punto di soccorso (pronto, primo), chiamiamolo come vogliono, con la presenza di un numero adeguato di personale medico.

Verifichiamo, ove l'idea fosse condivisa, che la struttura Hospice comprometta questa possibilità. Torniamo a "rianimare" quel coordinamento che provò a fare qualcosa



di Anna Stefoni

due punti vendita:
via Isonzo, 52 e via Garibaldi, 17
tel. 0774-634423

**intimo - moda
mare - casa**

rivenditore autorizzato:

dimensione danza - sundek - fila
underwear - roberta - lovable -
triumph - zucchi - bassetti - david
trapunte

Riceviamo e pubblichiamo il seguente articolo

L'AMMINISTRAZIONE PER O CONTRO I CITTADINI !

Partito della Rifondazione Comunista - Circolo "E. Imperiali" - Palombara Sabina 21 settembre 2003

Nel 1993, Rifondazione Comunista fu il primo partito, lasciatecelo dire, a denunciare che la revisione degli estimi catastali, allora operata dallo Stato, aveva penalizzato Palombara: alcune categorie d'abitazioni risultavano del valore di quelle al centro di Roma.

Dopo il ricorso del Comune gli estimi vennero rivisti, ma, nel '93 pagammo in base a quei valori altissimi. Rifondazione presentò al governo, tramite i propri rappresentanti tre interrogazioni parlamentari al fine di far recuperare quanto versato in più. Finalmente, nel 2000, è stato riconosciuto, con l'articolo 74, comma 6, della legge 342 il diritto ad applicare dal primo gennaio '92 gli estimi ridotti.

Quindi è riconosciuto, non solo il diritto al rimborso di una parte dell'ICI '93 relativa alle abitazioni, ma, anche il rimborso di parte dell'ISI (pagata nel '92 nella misura del 2%).

Il Governo si è ben guardato dall'informare, a mezzo televisione di Stato, direttamente i cittadini onesti di ben 1.400 comuni italiani di questa possibilità, come ha fatto per lo scandaloso condono fiscale "obbligatorio"; addirittura, oggi, dei funzionari ministeriali vorrebbero, magari per ben apparire a "Qualcuno", negarci il rimborso.

Il Sindaco, la Giunta, di Palombara sollecitati da Rifondazione su cosa intendono fare non rispondono. Si badi, le somme da restituire sono a totale carico dello Stato e con la banca dati fornita dalla ditta incaricata del recupero dell'evasione sarebbe facile cosa.

Non vorremmo che Sindaco, Giunta, funzionari si ponessero, come nella richiesta della differenza dell'1,5%, ancora contro i cittadini onesti.

La domanda di rimborso deve essere presentata al Comune entro tre anni dalla citata legge 342/2000, precisamente entro il 19/11/2003. Il Comune ha 90 giorni per accogliere le richieste. In caso di mancata risposta la domanda deve intendersi respinta: a questo punto il cittadino può rivolgersi alla Commissione Tributaria Provinciale.

Rifondazione, a disposizione per ogni chiarimento, invita i cittadini a presentare domanda utilizzando il modello fornito e sin d'ora s'impegna per l'eventuale ricorso dicendosi certa di un'altra vittoria.

L'AMMINISTRAZIONE TACE L'OPPOSIZIONE ANCHE.

RIVENDICHIAMO I NOSTRI DIRITTI

PRESENTIAMO LA RICHIESTA DI RIMBORSO

Ecco alcuni esempi del rimborso dovutoci considerando gli interessi maturati di non poca cosa (il calcolo degli interessi potrebbe risultare leggermente diverso)

Cat	Ci	Vari	Imposta da rimborsare	Interessi	Imposta con interessi	Cat	Ci	Vari	Imposta da rimborsare	Interessi	Imposta con interessi
A/2	1	4,5	394.875	330.313	725.188	A/4	1	4	59.400	49.688	109.088
A/2	2	4,5	415.125	347.252	762.377	A/4	2	4,5	83.025	69.450	152.475
A/2	3	3,5	322.875	270.085	592.960	A/4	3	3,5	81.900	68.509	150.409
A/3	1	4,5	293.625	245.617	539.242	A/4	4	4,5	131.625	110.104	241.729
A/3	2	4,5	344.250	287.965	632.215	A/4	5	4,5	162.000	135.513	297.513
A/7	1	5	123.750	103.517	227.267	A/7	3	5	168.750	141.159	309.909
A/7	2	5	146.250	122.338	268.588	A/7	4	5	191.250	159.981	351.231

Vizi privati pubbliche virtù

di Armando Egidi,

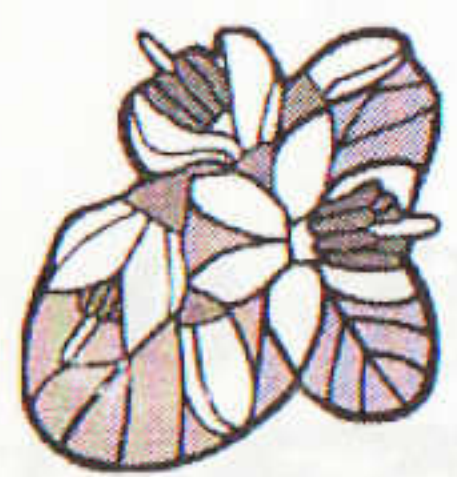
consigliere comunale "Palombara con il Polo"

La nostra cittadina nel panorama nazionale è una delle più fortunate da un punto di vista amministrativo.

Infatti noi abbiamo un sindaco che di mestiere nella vita fa il sindaco. Che cosa meravigliosa avere un Sindaco di mestiere, che tutto fa, tutti i giorni per i suoi cittadini. Lui è sindaco funzionario comunale, vigile urbano, fontaniere, cantoniere, spazzino, assistente sociale e chi più ne ha più ne metta. Quindi un uomo pubblico che agli occhi dei suoi concittadini ha notevoli virtù morali e professionali, condite, quando questi attributi non bastano, anche dall'onestà. Ma tutti si staranno domandando ed io con loro, "stiamo forse leggendo un libro di favole, per cui la storia ci appare così lontana, come un sogno, positiva, entusiasmante? Questa la realtà?

Raccontiamo dei fatti: 1) l'amministrazione comunale nel mese di dicembre 2002 ha approvato un bando di selezione per il personale interno (Det. Dirigenziale n. 909 del 3.12.02). Tra i tanti posti da coprire vi è quello di istruttore tecnico (Cat. C) nell'ambito del servizio ambiente. A tale concorso interno presentano domanda 2 dipendenti comunali che risultano in possesso dei requisiti richiesti dal menzionato avviso (Det. Dirigenziale n. 142 del 19.02.03). Con Delibera della Giunta Municipale n. 31 del 13.03.03 vengono nominate le commissioni incaricate dello svolgimento delle procedure selettive per il personale interno per la copertura dei posti vacanti nella pianta organica. All'approvazione della delibera sono presenti il sindaco Massimo Fieramonti, gli assessori Scacchi Gabriele, Simeoni Egidio, Desideri Umberto, Di Giacomo Serenella, Alber-

to Massimi Una delle commissioni nominate è la numero 6, quella per il concorso di istruttore tecnico (Cat. C) nell'ambito del servizio ambiente. La commissione insieme alle altre svolge il suo compito e con Det. Dirigenziale n. 470 del 10.06.03 promuove uno dei due dipendenti (congiunto diretto del sindaco) nella categoria C. La normale storia di un concorso pubblico finisce qui? Il 7 agosto 2003 durante una seduta del Consiglio Comunale, come consigliere comunale di opposizione denuncio che la promozione del dipendente in questione è illegittima, in quanto in base alle disposizioni dell'articolo 78 del D. LGS 267/2000, il sindaco non poteva partecipare, perché gli era vietato in quanto congiunto diretto di uno dei partecipanti, alla seduta della Giunta Comunale che aveva nominato le commissioni di selezione. Si abbattano su di me le ire e le polemiche che potete facilmente intuire, ma intanto anche se si arrabbiano la "frittata" è fatta. In data 8 agosto, protocollo 16393, il sindaco scrive al funzionario comunale, dottor Gino Giuliano, facendo presente l'accaduto e lo invita a prendere un provvedimento. In data 12 agosto 2003, con Det. Dirigenziale n. 106, si annulla parzialmente la delibera di Giunta Municipale n. 31/03 per la parte relativa alla nomina della commissione n. 6. Il concorso interno per la copertura di 1 posto da istruttore tecnico (Cat. C) nell'ambito del servizio ambiente è nullo. Si ricomincia da capo. In tempi lontani, quando si verificavano questi fatti, coloro che oggi sono al governo del nostro paese chiedevano le dimissioni del sindaco di allora. Oggi che le chiediamo noi, cosa rispondono?



COMUNICATI STAMPA

PARCO NATURALE REGIONALE DEI MONTI LUCRETILI

Piazza Vittorio Veneto, 12, 00018 Palombara Sabina RM

tel. 0774/637027 - fax 0774/637060 - e-mail: parco@uni.net, montilucetili@inwind.it

www.montilucetili.it, www.parchilazio.it



A cura di Stefano Panzarasa (Ufficio Tecnico Parco)

N.d.R.: Pubblichiamo di seguito alcuni COMUNICATI STAMPA pervenuti dall'Ente Parco. Ci scusiamo, sia con l'Ente che con i lettori se alcuni di essi sono ormai anacronistici in quanto inerenti manifestazioni già avvenute. Ciò è dovuto alla cadenza mensile con cui esce il nostro giornale. Riteniamo comunque opportuno, per esigenza di informazione, dare comunicazione al pubblico di quanto a noi pervenuto.

Monti Lucretili newsletter viene inviata agli organi di stampa e radio-TV, ai centri visita del Parco, ad associazioni locali e a chiunque ne faccia richiesta. A cura di Stefano Panzarasa (Ufficio Tecnico) e Giuseppe Valeriani (Direttore del Parco).

Informazioni dal Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili - n. 59 / 8 agosto 2003

Conservazione della natura, cultura locale, educazione ambientale, attività ecocompatibili

Un nuovo sentiero nel Parco

Percorso Naturalistico

Vigna Paletto e Sorgente Maricella

Il giorno 7 agosto 2003, è stato inaugurato un nuovo sentiero del Parco, il Percorso Naturalistico Vigna Paletto e Sorgente Varicella, situato in loc. Civitella

di Licenza, alla base del Monte Pellicchia.

Il percorso è stato ideato, progettato e realizzato dal Comune di Licenza e dall'Associazione Monte Pellicchia con il contributo dell'Ente Parco.

Il sentiero permette di visitare uno dei luoghi più suggestivi del Parco e, tramite il collegamento con un altro sen-

tiero precedentemente realizzato, arrivare all'Osservatorio dell'Aquila reale. All'inaugurazione del percorso hanno partecipato Serafino Eusepi, il Commissario del Parco, Luciano Romanzi, Sindaco di Licenza, Antonio Purgato, Assessore al Bilancio del Comune di Licenza, insieme a numerose persone



Escursionisti lungo il sentiero Vigna paletto e Sorgente Maricella.

Foto di S. Panzarasa (Archivio Fotografico del Parco)

venute per l'occasione.

Informazioni dal Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili - n. 60 / 13 agosto 2003

Conservazione della natura, cultura locale, educazione ambientale, attività ecocompatibili

Giorniverdi La lunga estate nei Parchi del Lazio

I Parchi ed il loro patrimonio, quello che noi chiamiamo "riserva di futuro", offrono ai cittadini le risorse naturali e culturali che conservano e dimostrano che, tra escursioni, feste e animazioni didattiche, chi ci guadagna sono proprio i cittadini. (Maurilio Cipparone Presidente dell'ARP).

Tra le oltre 400 attività che l'Agenzia Regionale dei Parchi propone con il Programma, Giorniverdi, il Parco Naturale dei Monti Lucretili offre ai residenti locali ben 41 giornate e serate che comprendono attività naturalistiche, escursioni e gite turistiche in altre aree protette del Lazio.

Il catalogo Giorniverdi dove sono riportate tutte le date delle varie iniziative, è reperibile presso tutti i Centri Visita del Parco dei Monti Lucretili o presso la sede dell'Ente gestore a Palombara Sabina.



Informazioni dal Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili - n. 62/ 28 agosto 2003

Conservazione della natura, cultura locale, educazione ambientale, attività ecocompatibili

Conservazione della natura nel Parco

Due Bandi Pubblici per la salvaguardia dei Monti Lucretili

L'Ente Parco pubblicherà dal 2 settembre 2003 due Bandi di Gara riguardanti la conservazione e gestione del territorio protetto:

1) Bando di Gara mediante pubblico incanto per l'affidamento del servizio tecnico di redazione del Piano di Assestamento Forestale di parte del territorio del Parco N.R. dei Monti Lucretili. (Comuni di: Poggio Moiano, Orvinio, Percile, Licenza, Roccapione e Vicovaro).

2) Bando di Gara mediante pubblico incanto per l'affidamento delle attività relative alla elaborazione dei Piani di Gestione e Regolamentazione sostenibile dei siti S.I.C. e Z.P.S. (S.I.C.: Monte Gennaro - versante SW, Monte Pellicchia, Torrente Licenza ed affluenti; Z.P.S.: Monti Lucretili).

I Bandi di Gara possono essere scaricati dal sito internet del Parco: www.montilucetili.it

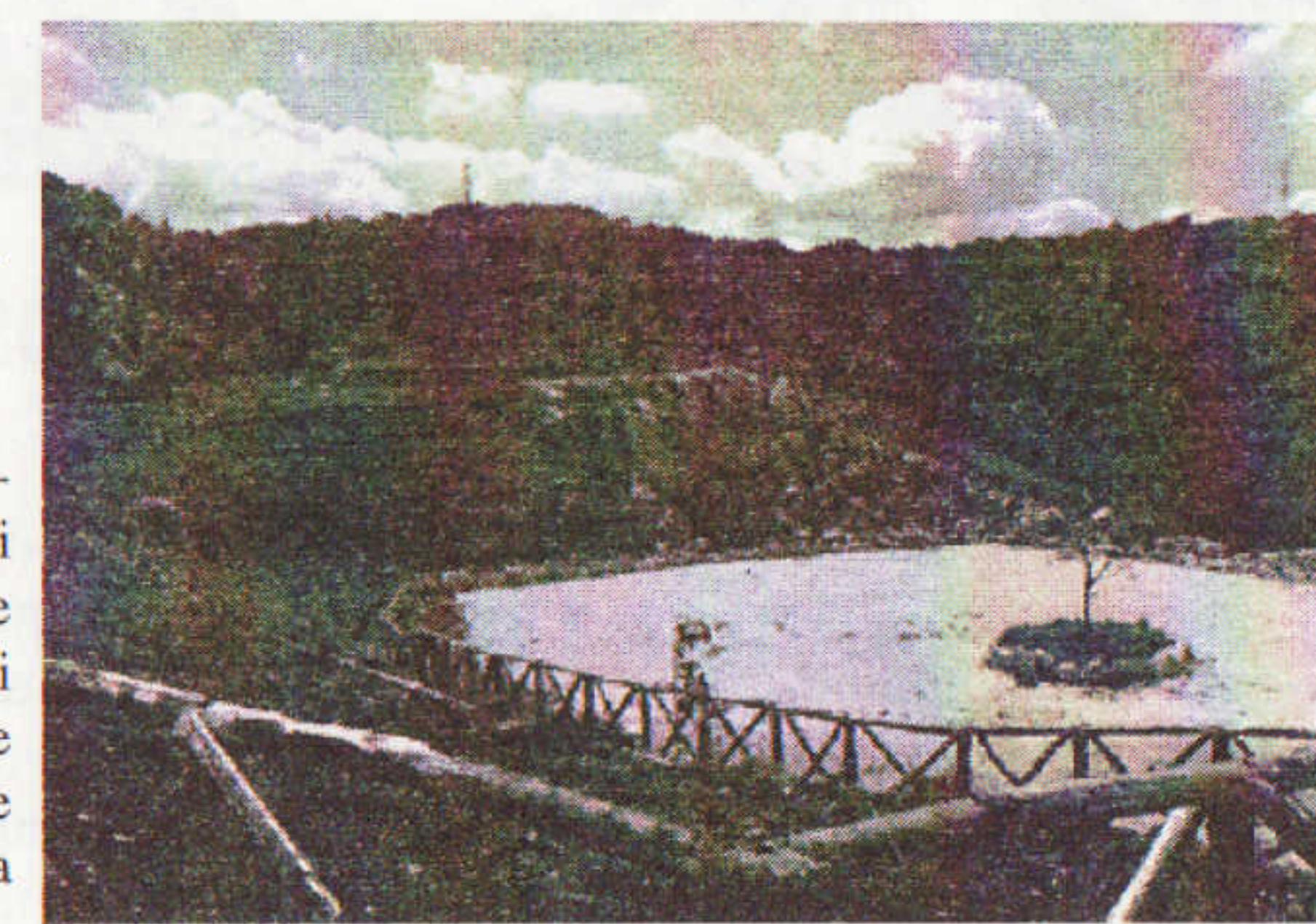
Informazioni dal Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili - n. 64/ 08 settembre 2003

Conservazione della natura, cultura locale, educazione ambientale, attività ecocompatibili

I lavori di recupero ambientale nel Parco

Il Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili in occasione del termine dei lavori di recupero ambientale del sito di Castiglione e della ex Cava C.I.D.I., ha organizzato l'inaugurazione

il giorno 12 settembre 2003 alle ore 17.30 in loc. Castiglione (Comune di



Recupero ambientale ex Cava C.I.D.I.

Palombara) e alle ore 18.30 in loc. ex Cava C.I.D.I. (Comune di Marcellina).

GRUPPO MICOLOGICO ERETINO "La Geotropia"

Associazione Culturale Onlus
C.F. 97155420587



Il Gruppo Micologico Eretino, con la finalità di fornire ai raccoglitori di funghi un metodo e le tecniche necessarie al loro riconoscimento attraverso l'osservazione metodica e sistematica delle sue parti e stimolare attraverso la conoscenza il doveroso rispetto della natura, realizza

Corsi di formazione micologica

destinati ai raccoglitori dilettanti/professionali con rilascio finale di attestazione di frequenza (per i frequentatori di almeno cinque dei sei incontri previsti), utilizzabile per il rilascio del tesserino regionale previsto all'art. 4, comma 1 della legge regionale 5 agosto 1998 n. 32.

Il corso, realizzato secondo lo schema

unico di programma definito dal D.P.G.R. Lazio 17 marzo 1999 n. 425/99, avrà durata di 14 ore articolate in sei lezioni che, seguendo la metodologia tradizionale, saranno integrate con sussidi audiovisivi e/o diapositive prediligendo per quanto possibile l'utilizzo di materiale fungino fresco.

Eventuali preadesioni possono effettuarsi presso la Sede ogni venerdì (dalle ore 21.00 alle ore 23.00) o telefonando ai numeri 3406350863 - 3384381288 - 0690627212 - 069091400.-

G.M.E.
Il Presidente
Antonino Perrone



Recupero ambientale
Sito di Castiglione